



VAGUE EDIZIONI.COM

VAGUE EDIZIONI S.A.S.
DI GABRIELLA MONTANARI

info@vagueedizioni.com

Strada di Reaglio 12
10132 Torino

c.f./p. iva 11923630013
reg. Imprese Torino
r.e.a. To 125612000

SCHEDA LIBRO

Titolo : *Memorie di un giovane disturbato*

Titolo originale : *Mémoires d'un jeune homme dérangé* (La Table Ronde, Parigi, 1990)

Autore : Frédéric Beigbeder

Traduttore dal francese: Gabriella Montanari

Editore : VAGUE Edizioni, Torino

Città e anno di pubblicazione : Torino, febbraio 2019

Collana : Atlantique (romanzi)

Pagine : 108

Codice ISBN : 978-88-32056-01-3

Prezzo di copertina : 15 euro

Genere : romanzo autobiografico

Biografia autore : Frédéric Beigbeder (Neuilly-sur-Seine, 1965) è scrittore, saggista, critico letterario, presentatore televisivo e regista francese. È il creatore del Premio Flore, di cui presiede la giuria, e direttore della rivista *Lui*.

Memorie di un giovane disturbato è il suo romanzo d'esordio, pubblicato nel 1990 all'età di 25 anni. Hanno fatto seguito *Vacances dans le coma* (1994, Grasset) e *L'Amore dura tre anni* (1997, Grasset) che conclude la trilogia di Marc Marronnier (omonimo adattamento cinematografico, 2012). Del 1999 è invece la raccolta di racconti allucinati *Nouvelles sous ecstasy* (Gallimard). Nel 2000, consapevole che la pubblicazione gli avrebbe procurato il licenziamento da parte della società Young & Rubicam, dà alle stampe il romanzo che lo ha reso celebre, *Lire 26.900 (99 francs, poi 14,99 euros, Grasset)*, un'impetosa denuncia del mondo della pubblicità (adattamento cinematografico, insieme al regista Jan Kounen, 2007). Ancora un successo nel 2003 con *Windows on the World* (Grasset) che gli vale il Premio Interallié.

Per tre anni, fino al 2006, è direttore di collana presso l'editore Flammarion. Nel 2005 pubblica *L'egoïste romantique* e, nel 2007, *Au secours pardon* (seguito delle avventure di Octave, l'eroe di *99 francs. Un romans français*, pubblicato nel 2009 (Grasset) con introduzione di Michel Houellebecq, vince il prestigioso Premio Renaudot.



VAGUE EDIZIONI.COM

VAGUE EDIZIONI S.A.S.
DI GABRIELLA MONTANARI

info@vaguedizioni.com

Strada di Reaglio 12
10132 Torino

c.f./p. iva 11923630013
reg. Imprese Torino
r.e.a. To 125512000

Del 2014 è il romanzo (questa volta non autobiografico) *Oona e Salinger* (Grasset). Il 2018 si è aperto con il romanzo/inchiesta *Une vie sans fin* (Grasset), vincitore del Premio Rive Gauche à Paris, e si è chiuso con la raccolta di 99 saggi sulla frivolezza (*La frivolité est une affaire sérieuse - L'Observatoire*).

Personaggi principali: Marc Marronnier (alter ego dell'autore), giovane dandy, festaiolo incallito, *nightclubber* e cronista mondano per le riviste patinate. Marc incarna lo spirito di contraddizione, vero protagonista di quest'opera di esordio di Beigbeder: amabile e irritante, tenero e cinico, superficiale e profondo. Altri personaggi: Jean-Georges, fedele amico e istrionico capobanda dei « sogghignatori in Pantalone »; Victoire, la vecchia fiamma e Anne la nuova fidanzata.

Ambientazione e periodo: Parigi, Neuilly, Vienna, Venezia, Praga, Costa Azzurra. Fine anni '80.

Trama: il romanzo, il cui titolo è un doppio *clin d'oeil* alle *Memorie di una ragazza perbene* di Simone de Beauvoir e alle *Memorie di una giovane disturbata* di Bianca Lamblin, narra le vicende amorose del giovane Marc Marronnier e l'inizio della sua carriera di cronista mondano. Festaiolo insaziabile e nottambulo instancabile, Marc unisce l'utile al dilettevole: serate deliranti (condite di danze e sbronze collettive) e lavoro facile. Fedeli compagni di baldoria sono l'amico Jean-Georges e il resto dei sogghignatori in Pantalone, una scatenata « setta » di adepti del dio divertimento. La musica funge da *fil rouge* alla sequenza-diario di eventi frivoli, relazioni in dirittura d'arrivo (con Victoire) e al nastro di partenza (con Anne), rivoluzioni esterne (Praga) e interiori (vita di coppia « casalinga »). Un mondo di dorata dissolutezza al quale abbiamo tutti sognato di appartenere, almeno una volta, il tempo di una festa in costume...

Tematiche fondamentali: attraverso la narrazione umoristica, non edulcorata, della vita frivola e mondana del protagonista e della sua cerchia di amici scapestrati, l'autore traccia un ritratto disinibito della generazione di venti/trentenni della Parigi bene di fine anni '80, soffermandosi sulle difficoltà dei rapporti di coppia, in bilico tra il bisogno di esclusività e il desiderio di libertà, tra la paura della solitudine e quella della routine quotidiana. Ne scaturisce una riflessione sulle contraddizioni interiori e sulla conciliabilità tra essere e apparire.



VAGUE EDIZIONI.COM

VAGUE EDIZIONI S.A.S.
DI GABRIELLA MONTANARI

info@vagueedizioni.com

Strada di Reaglio 12
10132 Torino

c.f./p. iva 11923630013
reg. Imprese Torino
r.e.a. To 125612000

Osservazioni stilistiche: La penna dello scrittore, fresca, divertente, sarcastica, è ricca d'immagini surreali, arguti giochi di parole e gustosi riferimenti letterari. Lo stile, sempre elegante e originale, si avvale di un mix efficace di registri linguistici, passando con disinvoltura e intelligenza dal colloquiale al forbito. L'autoironia, cifra stilistica della produzione letteraria di Beigbeder, e la spontaneità espressiva rendono la lettura scorrevole ma non scevra da riflessioni.

Estratti:

“Marc Marronnier era alto 1 metro e 84. Marc Marronnier masticava dei Malabars gialli dalla mattina alla sera. Marc Marronnier si svegliava a mezzogiorno. Marc Marronnier s'innamorava i giorni pari e voleva morire quelli dispari. Marc Marronnier intingeva delicatamente gli asparagi nell'apposita salsa olandese. Marc Marronnier usava “Jicky” di Guerlain e lucidava le scarpe ogni giorno. Marc Marronnier leggeva Romain Gary e Sanantonio. Marc Marronnier girava per l'India e la Svizzera. Marc Marronnier beveva whiskey con gli amici e Bordeaux con le ragazze. Marc Marronnier ballava il charleston sul suo letto. Marc Marronnier si credeva un dandy, ma non riusciva a non infilarsi le dita nel naso in pubblico.”

*

“La cosa peggiore: non me la sono svignata e ho recitato alla perfezione il mio ruolo di sporco-figlio-di ricchi-viziato marcio-e-decadente. In questo campo è molto difficile battermi. Meno sono qualcosa e più la sembro; meno credo in qualcosa e meglio la difendo. Non ho fatto Scienze Politiche per niente.”

*

“Lista degli argomenti di conversazione affrontati durante il viaggio: il prezzo esorbitante delle birre sui treni, l'ultimo Sanantonio (*Torta di peli su ordinazione*), l'odio per la pubblicità e per quelli che la fanno, chi esce con chi, l'ultimo Fellini, Victoire (ma dai? avete rotto?), gli imbecilli che non mangiano la pelle del salame, una cinquantina di ruttini, chi ha mollato chi, l'opera di Knut Hamsun, l'odio per gli uomini che portano i calzettini da tennis pur non giocandoci mai, i nostri amici morti, i nostri amici sposati, i nostri amici papà, Anne (chi è? l'abbiamo già vista?), l'odio per Magritte, Buffet, Vasarely e César, il suicidio, l'omicidio, le prossime feste, Casanova, Don Giovanni, Roger Vadim, le ragazze che non si truccano mai, quelle che si truccano troppo, le cinture degli smoking, i panini greci della rue Saint-Denis, «La vita è un carnevale/E il mondo è un immenso ballo/Dove noi giriamo instancabilmente/Indossando tutti un travestimento» (Georges Guétary in *Monsieur Carnaval* di Frédéric Dard), la *Traviata*, il rap, l'erba,



VAGUE EDIZIONI.COM

VAGUE EDIZIONI S.A.S.
DI GABRIELLA MONTANARI

info@vaguedizioni.com

Strada di Reaglio 12
10132 Torino

c.f./p. iva 11923630013
reg. Imprese Torino
r.e.a. To 125512000

il gin tonic, il gin rummy, i jeans strappati, le tette grosse, l'America Latina, la baia di Rio de Janeiro, Stan Getz, le auto decappottabili, l'alcol-test, il ballo a Vienna, tema *Valmont is back*, tenuta XVIII secolo di rigore, cinquecento invitati, al castello di Rosenberg, venti minuti a sud della città, e sono dei francesi che danno il ricevimento!"

*

"Odio gli uomini invulnerabili. Provo rispetto solo per i ridicoli, quelli che hanno la bottega aperta alle cene tirate, che si beccano una merda di piccione sulla testa mentre stanno per dare un bacio, che scivolano tutte le mattine su una buccia di banana. Il ridicolo è la dimensione propria all'uomo. Chiunque non si trovi a essere regolarmente lo zimbello del paese non può essere considerato un essere umano. Andrei anche oltre: l'unico mezzo per sapere di esistere è rendersi grotteschi. È il cogito dell'uomo moderno. *Ridiculo ergo sum*. Questo per dire che ho spesso la consapevolezza della mia esistenza."

*

"Albert Cohen si è sbagliato: non è il rumore dello sciacquone a uccidere l'amore. È la paura della noia che trasforma i nostri sogni fiammeggianti in incubi climatizzati. In realtà, il rumore dello sciacquone uccide questa noia, così come l'odore di pane abbrustolito, le vecchie foto delle vacanze, i braccialetti dimenticati sul comodino e il bigliettino cretino in fondo alla tasca della giacca che fa venire le lacrime agli occhi. Il rimedio più efficace contro la vita quotidiana è il culto del quotidiano, nella sua fluidità.

Gli uomini temono la vita di coppia, per un'unica ragione: la paura della routine. Questa paura ne nasconde un'altra, quella della monogamia. Non riescono ad ammettere di poter restare per tutta la vita con la stessa donna. La soluzione è semplice: dev'essere casalinga e puttana, vamp e lolita, bomba erotica e vergine impaurita, infermiera e malata.

Se la donna della vostra vita è innumerevoli donne, perché andare a cercare altrove? La vostra vita quotidiana cesserà allora di essere una vita di tutti i giorni."

*

Per contatti e informazioni:

Gabriella Montanari
gmontanari@vaguedizioni.com